

L'INTERVISTA. Il presidente Gianni Vittorio Armani: «La fusione con il Cas farà nascere un colosso. La Agrigento-Caltanissetta il più grande cantiere del Sud nel 2018»

«Anas, in Sicilia grandi investimenti Viadotto Himera, a luglio l'appalto»

Missione siciliana per il presidente dell'Anas, Gianni Vittorio Armani. Per lui audizione all'Ars sulla fusione tra Anas e Cas, il consorzio autostrade siciliane. «Ci sono tutti i presupposti» afferma. Quanto alle strade dell'Isola, Armani riconosce: «Sono state abbandonate troppo a lungo e ora bisogna recuperarle». A partire dal viadotto Himera: «A luglio bandiremo i lavori» assicura. Sino ad arrivare alla Palermo-Agrigento, alla Agrigento-Caltanissetta e alla statale Nord-Sud.

••• Presidente, cosa è emerso dall'audizione?

«È stata molto utile. È evidente anche ai parlamentari dell'Ars che la situazione va affrontata. Al di là degli schieramenti politici e della chiusura della legislatura. Si è deciso di istituire un gruppo di lavoro per finalizzare la documentazione necessaria alla commissione Bilancio per valutare l'operazione».

••• Quali sarebbero i benefici della fusione?

«Agli utenti delle strade non interessano i conflitti di competenze. Dobbiamo farcene carico noi. Intanto la stabilità del Cas consente di avere certezze sui soldi che il Cas deve restituire ad Anas. Ma in generale si raggiunge l'efficienza industriale creando un grande soggetto che, con 800 chilometri di autostrade, diventerebbe il secondo soggetto del settore nel Paese dopo Autostrade per l'Italia. Un colosso con base in Sicilia che fonderebbe la capacità industriale di Anas e le infrastrutture del Cas».

••• Come trova la viabilità siciliana?

«Il Sud e la Sicilia in particolare si portano dietro enormi ritardi sulla manutenzione e sulla cura delle infrastrutture. C'è un enorme patrimonio stradale. Ma è abbandonato. È urgente intervenire. La priorità è data dai numeri. Il 50 per cento dei 23 miliardi dei nostri investimenti futuri sono sulla manutenzione. Ad esempio per la Palermo-

Catania si stanno investendo 850 milioni. I lavori sono già in corso. Abbiamo finito la galleria Fortolese in anticipo di tre settimane. Chi percorre la strada vede l'attività in fermento».

••• E il viadotto Himera?

«Abbiamo risolto il problema del traffico con la bretella e raddrizzando il viadotto. Abbiamo completato la conferenza di servizi. Sono finiti i termini per la pubblicazione degli espropri. Entro luglio ci sarà l'appalto per la ricostruzione totale. C'è un grande impegno sulla Palermo-Catania. Ci sono appalti assegnati per 200 milioni di euro. Quest'anno saranno realizzati interventi per 80 milioni. Negli altri anni erano stati trenta. Entro il 2018 poi il nostro investimento principale è la Agrigento-Caltanissetta. Abbiamo inaugurato il primo lotto. Il prossimo anno inaugureremo il successivo. La principale galleria è completa. È il più grande cantiere dell'Anas al Sud che dà lavoro a mille persone».

••• Vanno a rilento invece i lavori sulla Palermo-Agrigento. Cosa farete?

«È un cantiere complesso. Si sta intervenendo in accordo con l'appaltatore per ridurre al minimo i pensanti disagi sulla viabilità. Entro l'anno daremo un segno di discontinuità. Andremo in dirittura d'arrivo. Nel passato si sono pianificati lotti un po' sparsi. Non si ha avuto il coraggio di una scelta radicale. Adesso intanto mettiamo subito la strada in sicurezza. Vedremo se poi in futuro troveremo pure i fondi per una strada a 4 corsie».

••• Quali sono i prossimi cantieri?

«Nel contratto di programma che entro l'estate potrebbe avere il via libera è previsto il completamento di tante direttrici. Come la Nord-Sud, la terza corsia della tangenziale di Catania, la Adrano-Bronte e il tratto Palermo-Bolognetta». SA.FAZ.



Gianni Vittorio Armani

